

Dopo Matisse e Mondrian anche Van Gogh e Kandinsky nei MuraleScuola della media di Morazzone

Pubblicato: Venerdì 7 Giugno 2024



Anche quest'anno **la classe 3A dell'Istituto Comprensivo di primo grado di Morazzone** ha realizzato due pannelli che saranno appesi a scuola **in continuità con il progetto MuraleScuola avviato lo scorso anno scolastico.** ([QUI l'articolo](#))

Queste opere, realizzate dopo aver affrontato il post impressionismo con Van Gogh e le avanguardie storiche con artisti come Kandinsky in classe durante le ore di storia dell'arte, sono la **dimostrazione di come teoria e pratica affiancate trovino vita.**

“Affrontare lo studio teorico della storia dell'arte per poi poterlo mettere in pratica, stimola e affascina i ragazzi che si immedesimano negli artisti affrontati in classe”, sottolinea l'insegnante Lo Piccolo.

Il grande stimolo artistico è nato sapendo che **da settembre la scuola “rinascerà”** modificando il suo assetto tradizionale con armadietti per ogni alunno e aule tematiche da raggiungere a ogni cambio dell'ora. Un ambiente nuovo, fresco e innovativo nel quale i colori saranno l'elemento distintivo.

Il pannello che raffigura una parte dell'opera di Van Gogh “notte stellata” verrà infatti collocato sulla porta dell'aula di arte. Così gli studenti saranno accolti nella creatività artistica. Il secondo pannello arrederà una parete della stessa aula.



Quest'anno inoltre, rispetto all'anno precedente, sono stati scelti pannelli ancora più grandi e lunghi, ancora più grandi per permettere a tutti gli alunni di lavorare su superfici più ampie.

Uno spazio così grande ha permesso di attivare **l'inclusione di tutti gli alunni** e per migliorare questo aspetto la docente di arte Lo Piccolo ha collaborato con la docente di sostegno Laura Manna.

“La collaborazione tra pari è stato uno dei temi e obiettivi principali da raggiungere” sostiene la docente di arte. Ogni alunno, con le proprie abilità e propensione artistica, ha mostrato la propria vena creativa. Sono nate anche discussioni positive sulla ricerca della precisione che qualche alunno ha maggiormente ricercato rispetto ad altri, ma le diversità caratteriali non hanno incrinato le loro relazioni, anzi li ha stimolati ad una maggiore collaborazione e ascolto reciproco.

“Sono esperienze che difficilmente potranno vivere alle scuole superiori e che porteranno nel cuore per sempre – concludono le insegnanti – Resterà in loro il ricordo della collaborazione, della precisione ma soprattutto del piacere nell'aver creato qualcosa tutti insieme, nessuno escluso

di l.r.